



*Il Ministro  
dello sviluppo economico*

di concerto con

*Il Ministro  
dell'economia e delle finanze*

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, in particolare, l'articolo 2, comma 100, lettera *a*), che ha istituito il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

Vista legge 7 agosto 1997, n. 266 e, in particolare, l'articolo 15 relativo alla disciplina del predetto Fondo di garanzia, il quale, al comma 3, prevede che i criteri e le modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo siano regolati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 31 maggio 1999, n. 248, con cui è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 23 settembre 2005, pubblicato nella G.U.R.I. del 3 ottobre 2005, n. 230, recante "Approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera *a*), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a seguito di rideterminazione delle caratteristiche degli interventi del Fondo stesso, ai sensi del D.M. 20 giugno 2005" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 giugno 2012, pubblicato nella G.U.R.I. del 20 agosto 2012, n. 193, recante "Modifiche ed integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

Visto il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 (nel seguito "PON"), approvato con decisione della Commissione europea C(2007)6889 del



21 dicembre 2007, nell'ambito del quale il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali è "Organismo intermedio" relativamente agli interventi di propria competenza;

Visto l'Asse prioritario II del PON e, in particolare, l'Obiettivo operativo 4.2.1.2 "Miglioramento del mercato dei capitali" che individua gli obiettivi perseguiti nella specifica materia e definisce la relativa strategia operativa, con esplicita preferenza per il ricorso a strumenti nazionali esistenti e il sostegno a progetti di imprese che realizzano investimenti produttivi;

Vista l'Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" riportata nel predetto Obiettivo operativo 4.2.1.2, che prevede che gli interventi finanziati dal PON siano attuati "principalmente attraverso la prestazione di controgaranzie e cogaranzie, in una logica di stretta integrazione con quanto realizzato a livello regionale";

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, 11 dicembre 2009 con il quale è stata istituita, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e in attuazione della predetta Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito", una specifica riserva (nel seguito "Riserva PON") finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese ubicate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza;

Considerato che la Riserva PON è stata costituita ai sensi dell'articolo 43 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e si configura, a tutti gli effetti, quale "strumento di ingegneria finanziaria";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011, con il quale la Commissione europea, nel prendere atto del perdurare della crisi economica e finanziaria, ha emendato l'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, estendendo le possibilità di investimento degli "strumenti di ingegneria finanziaria", prima circoscritte alle fasi di "start-up" ed espansione, a tutte le fasi del ciclo di vita delle imprese;

Vista la nota di aggiornamento (COCOF-10-0014-04) delle "Linee guida in ordine alle modalità di funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria", rilasciata dal Comitato di coordinamento dei Fondi strutturali a seguito dell'entrata in vigore del citato Regolamento (CE) n. 1236/2011, che prevede espressamente la possibilità per gli "strumenti di ingegneria finanziaria" di intervenire per sostenere anche il capitale circolante delle imprese;

Viste le modifiche al PON approvate dal Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e trasmesse, in data 3 agosto 2012, alla Commissione europea e dalla stessa approvate, con le quali sono state rimosse, nell'ambito di quanto previsto nell'Obiettivo



operativo 4.2.1.2 “Miglioramento del mercato dei capitali” e nell’Azione 1 “Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito” le previsioni che limitavano gli interventi finanziabili dal Programma Operativo a quelli finalizzati al sostegno di investimenti produttivi e realizzati prevalentemente tramite il rilascio di controgaranzie e cogaranzie;

Considerato che le predette modifiche al PON prevedono la possibilità per le regioni interessate, per quanto riguarda la “garanzia diretta”, di concordare con il Ministero dello sviluppo economico eventuali limitazioni agli interventi di garanzia finanziati dal PON al fine di tener conto di specifiche esigenze e peculiarità dei sistemi locali di garanzia;

Vista la deliberazione della Corte dei conti n. SCCLEG/14/2012/PREV, emanata dalla Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato nell’adunanza del 24 maggio 2012, in tema di controllo sui fondi di provenienza comunitaria;

## **DECRETA:**

### **Art. 1.**

1. Al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 11 dicembre 2009 citato nelle premesse, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all’articolo 2, comma 2, dopo la parola “*controgaranzia*” sono aggiunte le seguenti parole: “, *garanzia diretta*”;
- b) all’articolo 2, il comma 3 è soppresso.

### **Art. 2.**

1. In allegato al presente decreto è pubblicato il testo aggiornato del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 11 dicembre 2009 di cui all’articolo 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 dicembre 2012

**IL MINISTRO**  
**DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
(Firmato Vittorio Grilli)

**IL MINISTRO**  
**DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
(Firmato Corrado Passera)



## ALLEGATO

### TESTO AGGIORNATO DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, 11 DICEMBRE 2009

**Visto** il Programma Operativo nazionale "Ricerca & Competitività 2007 2013", Obiettivo Convergenza (di seguito "PON"), approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 6889 del 21 dicembre 2007, nel quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca-Direzione Generale della Ricerca (di seguito MIUR) è Autorità di gestione e il Ministero dello Sviluppo Economico-Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (di seguito MiSE-DGIAI) è Organismo Intermedio per gli interventi di propria competenza;

**Visto** l'atto interministeriale sottoscritto in data 23 aprile 2008 tra il MIUR e il MiSE-DGIAI, nel quale sono individuati gli interventi del PON di rispettiva competenza con le relative risorse finanziarie;

**Visto** l'Asse II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali"- Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" del PON citato;

**Visti** l'articolo 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 e gli articoli 43 e segg. del Regolamento (CE) 1828/2006, che disciplinano il cofinanziamento degli interventi di "Ingegneria finanziaria" con i Fondi strutturali della UE;

**Visti** i "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON, che definiscono più in dettaglio le condizioni di ammissibilità, di selezione e di valutazione delle operazioni cofinanziabili;

**Visti** l'articolo 2. comma 100. lettera a) della legge 23 dicembre 1996. n. 662 e l'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, che disciplinano il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

**Visto** il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 31 maggio 1999, n. 248 "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", come modificato dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 24 luglio 2002. n. 226;

**Visto** il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 23 settembre 2005, concernente l'approvazione delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di

carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito, "Fondo"), come modificato dal decreto del Ministro delle attività produttive dell'11 ottobre 2006;

**Visto** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2009, con il quale sono state approvate ulteriori modifiche alle condizioni di ammissibilità e alle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo;

**Vista** la convenzione in essere tra MCC SpA e il Ministero dello Sviluppo Economico, stipulata in data 7 settembre 1999, relativa alla gestione del Fondo, e prorogata per il tempo strettamente necessario alla selezione del nuovo soggetto gestore, e comunque per non più di un anno, con atto aggiuntivo sottoscritto in data 3 settembre 2009;

**Considerato** che l'articolo 11, terzo comma, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha previsto che gli interventi del Fondo siano assistiti dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza, rendendo particolarmente efficace nei confronti del sistema creditizio l'intervento del Fondo medesimo per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese;

**Considerato** che, ai fini del perseguimento del suindicato obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" del predetto PON, è previsto il ricorso ai principali strumenti nazionali esistenti anche nell'ambito del processo di razionalizzazione degli interventi e che la sopra citata Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" del medesimo PON prevede, tra l'altro, l'attuazione di interventi per la mitigazione del rischio di credito delle imprese principalmente attraverso la prestazione di controgaranzie e cogaranzie in una logica di integrazione con gli interventi attuati a livello regionale ed anche sulla base dell'esperienza operativa del Fondo;

**Viste** le conclusioni riportate nel verbale dell'incontro bilaterale tra la Commissione Europea – Dg Regio e l'Autorità di Gestione del PON Ricerca & Competitività sullo stato di attuazione del PON 2007-2013 tenutosi a Bruxelles il 10 settembre 2009, e in particolare l'assenso espresso dai referenti della Commissione circa la possibilità di procedere materialmente al versamento sul Fondo di Garanzia preesistente in quanto conforme all'articolo 44 del Reg. CE 1083/2006 3 e all'art.43, comma 3, del Reg. CE 1828/2006;

**Considerata** l'urgenza di effettuare un versamento nel Fondo a valere sulle risorse del PON per assicurare la migliore accessibilità al credito da parte delle piccole e medie imprese dell'area Convergenza e per imprimere un'accelerazione della spesa al PON stesso;

## **DECRETA:**

### **Articolo 1 (risorse)**

1. Nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (di seguito Fondo centrale di garanzia), è costituita una riserva, con contabilità separata, in cui sono versate risorse del Programma Operativo Nazionale "Ricerca & Competitività 2007-2013", Asse II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali"- Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" per un importo pari a euro 100.000.000,00, di cui 50.000.000,00 FESR e 50.000.000,00 L. 183/87.

2. Le risorse di cui al comma 1 potranno essere integrate o ridotte, nella misura in cui non siano state impegnate, sulla base dell'effettivo utilizzo e secondo le esigenze di rimodulazione del piano finanziario degli interventi del PON di competenza del MiSE-DGIAI.

### **Articolo 2 (finalità dell'intervento)**

1. La riserva di cui all'articolo 1 è finalizzata agli interventi del Fondo a favore delle piccole e medie imprese, così come definite nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/08, le cui sedi operative siano ubicate nelle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nei limiti ed alle condizioni previste dal PON citato e dai "Criteri di selezione delle operazioni" approvati dal relativo Comitato di Sorveglianza.

2. Le risorse di cui all'articolo 1 sono destinate ad interventi di controgaranzia, *garanzia diretta* e cogaranzia secondo le disposizioni operative del Fondo, approvate con il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 23 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, nonché secondo quanto previsto dall'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" del PON.

3. *soppresso*

4. Le garanzie a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 possono essere concesse entro e non oltre il 31 dicembre 2015.